



lettera circolare n. 07/09

Lonato, 1 Settembre 2007

Valli Bergamasche Revival

Bergamo, sabato 8 e domenica 9 settembre 2007

↳ L'ultima edizione della Valli Bergamasche, con partenza dalla Fara, si disputò nel 1972, così come è ben rappresentato nel manifesto VBR 2007, ricavato da una foto di Walter Arosio, elaborata per l'occasione da Marcello, con le moto in primo piano e la facciata della chiesa di sant'Agostino sullo sfondo.

L'anno della Puch di Gritti, per intenderci, ma anche l'anno dell'esordio delle SWM, delle Zündapp, delle KTM e di un intero mondo in pieno fermento dove piccoli ma valenti artigiani come Otto Köler o Giorgio Mazzilli, si confrontano con grande merito, con la miglior produzione mondiale! Quella è stata l'ultima volta in cui una gara motociclistica di levatura mondiale, è partita dal centro della città di Bergamo, dopodiché, le nuove necessità organizzative imposero una logistica decentrata e più facilmente gestibile, ma è innegabile che il parco chiuso e la partenza dalla Fara sono elementi di grande fascino, poiché abbinano alla scenografia storica delle facciate che prospettano sulla piazza, l'autenticità del luogo, coincidente con l'originale punto di partenza, al pari della più illustre delle rievocazioni storiche, la Mille Miglia.

Trentacinque anni dopo, ad una settimana dall'evento, tutti i riflettori sono puntati sul piazzale della Fara, a Bergamo Alta, dove, con tanto entusiasmo ed un po' di emozione, andrà in scena la 14a edizione del Trofeo Gino Reguzzi, Valli Bergamasche Revival, una rievocazione che va oltre i semplici connotati sportivi, per coinvolgere intere generazioni e ravvivare nella memoria collettiva quel sogno a due ruote che è coinciso con la nostra giovinezza. Ritornare in quei luoghi, per noi quasi sacrali, non sarà un mesto pellegrinaggio, ma una grande festa da vivere a pieno e gioiosamente con la consapevolezza che tutto è cambiato.... tranne la nostra amicizia e la nostra passione.



A proposito di passione, da segnalare che c'è molta attesa per questo evento e che un po' tutti i partecipanti si sono da tempo attivati per sostenere al meglio il proprio ruolo.

E' facile immaginare che tutte le moto iscritte abbiano già beneficiato di una valida messa a punto, e che i piloti abbiano già estratto dal guardaroba l'abbigliamento più classico.

Numerose iniziative di contorno, come ad esempio un'interessantissima mostra statica, curata da Roberto Biaggi, renderanno l'evento ancora più appagante e ricco.

Una ventina di esemplari di grande pregio ed eccezionale rarità, saranno esposti nel chiostro dell'adiacente complesso di sant'Agostino, e potranno essere facilmente ammirati da tutti coloro che saranno Bergamo nei giorni della manifestazione.

A dimostrazione di quanto sia elevato il coinvolgimento collettivo, anche al di là delle Alpi, da segnalare a partecipazione in forma ufficiale della Zündapp, con un suo punto di assistenza con tanto di furgone Volkswagen vintage e, ovviamente, una squadra di primissimo piano composta da Peter Vogel, 50cc, Friedrich Hieronymus 130cc, Joseph Wolgrüber, con un 125cc.



Team Manager, ma anche animatore di numerosi e fecondi rapporti con tutto l'apparato teutonico, l'amico Titta Tarditi.

A tifare per la squadra ci sarà anche un meccanico del reparto corse, insieme con altri protagonisti del passato come Peter Neumann, e Ladislav Gorgos.

Dopo la piacevole esperienza di Travo avremo l'onore di avere nuovamente con noi, accompagnato dall'intera famiglia, il mitico ingegner "Heiner" Wieditz, l'uomo che negli anni 60 e 70, collaborò prima nel reparto corse Zündapp per poi passare, nel 1976, alla Sachs, e che, da solo, fu il protagonista di un intero ventennio di storia dell'enduro.

Sempre dell'universo Zündapp, sarà presente inoltre il 125 Monoshock, prima edizione prototipo, quello con il serbatoio in alluminio.

Per l'organizzazione verranno inoltre messe a disposizione due nuovissime biciclette Zündapp, ecologiche ed ultramoderne, di supporto nella logistica.

La famiglia Brinkmann (figlio, padre, zio) ha già assicurato la sua presenza insieme con Herbert Scheck, Kurt Fisher e Peter Hinz, e non è escluso che la comitiva si accresca di ulteriori personaggi del passato come Ginger e altri ancora.

Dal Belgio è ormai certa la partecipazione di Mark Reul e Valentin Jacobs, mentre è prevista una nutrita e qualificata partecipazione di moto dell'ex DDR.

Coordinati dal dinamico amico Jens Müller, indeciso fra una Simson 125 od una MZ GT 250, 1979, arriveranno anche Steffen Lippold, MZ 250 ETS, 1974, Olaf Knye, MZ 250 ETS-g, 1966, e Reinhardt Klädtke, MZ GT 250, 1979.

Per tutti gli amici francesi che non potranno essere presenti, il noto giornalista Jean-Marc Oziol arriverà a Bergamo già il sabato per stendere un dettagliato reportage.

Questa Valli Bergamasche Revival è particolarmente importante e godrà di una prestigiosa location, a dimostrazione di quanta stima ed apprezzamento sia riuscita a raccogliere la Norelli, nel corso di tutti i suoi 40anni di vita.

I festeggiamenti per questo importante traguardo, inizieranno già domenica 2 settembre, a Bergamo, presso il Quadriportico del Sentierone, con la presentazione al pubblico del libro che racconta la storia dalla Scuderia "Fulvio Norelli", un comune amico della nostra giovinezza, prematuramente scomparso in un incidente motociclistico.

Allora il casco lo si usava solo in allenamento o in gara, e questa leggerezza, gli fu fatale.

Nelle fila della Norelli hanno esordito campioni di motoregolarità come Guglielmo Andreini, Renato Foresti ed il compianto Wolmer Soliani e sono passati calibri dell'enduro come Franco Gualdi, Gino Perego e l'indimenticato Gian Paolo Marinoni, nonché velocisti come l'iridato superbike Fred Merkel e l'europeo Alberto Rota.

Il libro, fortemente voluto dalla dirigenza capitanata dal Presidente fondatore Massimo Sironi, è stato curato da Enzo Paris, altro fondatore e compagno di studi di Fulvio.

200 pagine ricche di fotografie e di testi che rievocano personaggi (dirigenti, piloti, accompagnatori, collaboratori, soci ed amici) che hanno contribuito negli anni a scrivere la storia della Società. Nei tre capitoli iniziali sono descritti gli episodi salienti ed i risultati sportivi, oltre alle iniziative in campo organizzativo, che hanno attribuito la notorietà di cui gode la Scuderia.



Segue un capitolo dedicato ai Presidenti che si sono succeduti alla guida; quindi la raccolta delle pagine scritte per la "Norelli" dal Dottor Mario Tremaglia, grande figura di dirigente federale in campo nazionale ed internazionale, recentemente scomparso; poi le sensazioni di alcuni amici e soci; per finire con le "fantastorie" di Lucio Arosio, figlio degli indimenticati Franca e Walter, raccolta di storie satiriche e vignette sulla "Norelli" ed i suoi personaggi.

Tutti coloro che non potranno presenziare all'incontro, potranno ugualmente acquistare una copia direttamente sul piazzale della Fara, nei giorni della Valli Revival.

Da non perdere, anche se per pochi fortunati che riusciranno a trovarlo, il rinomato e tradizionale "libretto" giallo e nero, ricco di immagini stupende, direttamente prelevate dall'archivio di Walter Arosio.

Edito in un limitato numero di copie, accompagna ogni edizione della Valli Bergamasche Revival e rappresenta un must molto ambito; viene consegnato a ciascun pilota come ricordo, ma nei giorni della manifestazione è possibile che in qualche cassetto della Segreteria se ne possa trovare ancora qualche copia....

Alcune dritte, infine, per evitare spiacevoli disguidi.

Città Alta (così viene chiamata correttamente dai Bergamaschi la parte storica di Bergamo), all'interno della quale avverrà la partenza della Valli Bergamasche Revival, verrà chiusa al traffico dalle 10,00 del mattino, alle 18,00 del pomeriggio.

Dopodiché si potrà accedere solo con mezzi pubblici.

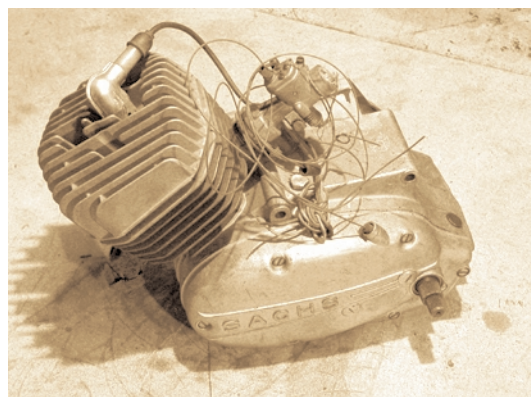
Saranno inoltre in attività molte pattuglie di vigili e si raccomanda a tutti la massima educazione ed il rigoroso rispetto del codice della strada, onde evitare di far fare brutta figura agli organizzatori, ma anche multe salate in particolare per i rumori esagerati.

Ricordiamoci che siamo ospiti di una città e non dispersi sulle montagne

dimentichiamo l'ombrellone

👉 nel mese di agosto, per tradizione consolidata, ha sempre prevalso il tacito accordo che non accada mai nulla di importante e che tutte le notizie raccolte nei giornali altro non siano che frivoli argomenti balneari, destinati ad essere rapidamente dimenticati col ritorno dalle ferie.

Ciononostante, per tutti coloro che si intendono di finanza e si preoccupano investire i propri risparmi, l'ennesimo stato d'insolvenza in qualche settore dell'economia americana, ermeticamente battezzato "bolla immobiliare", ha fatto suonare più di un campanello d'allarme e non ci sarà da meravigliarsi se le insolvenze continueranno a tenere banco, anche nei mesi autunnali.



Abituati come siamo a copiare immediatamente una qualunque moda americana, anche noi scopriremo presto la nostra bolla, con la differenza che una buona parte di cittadini italiani si troveranno in difficoltà a pagare non solo la rata del mutuo della casa, ma anche un'infinità di altre cose.

L'ombra dell'orso si allunga cupa sulle economie mondiali, già sferzate da bruschi cambiamenti nei comportamenti collettivi, che, a loro volta, scandiranno un momento di rapida evoluzione dell'intera società che ci circonda.

All'interno di un quadro economico precario come quello che si sta, via via, delineando, normalmente aumentano gli scambi e contemporaneamente si assiste a fenomeni di elevata instabilità nei prezzi.

L'instabilità nei prezzi non è un dato positivo e, per quello, non c'è da rallegrarsi, ma l'aumento degli scambi potrebbe portare finalmente un po' di aria fresca nel nostro mondo, ormai in affanno, anche a causa dell'estrema difficoltà a trovare qualcosa di nuovo.

Questa congiuntura negativa si somma con i "nostri" specifici problemi generazionali (che precludono anch'essi ad una contrazione del mercato e di cui abbiamo parlato nella circolare di agosto), e il quadro generale si aggrava ulteriormente.

I mutamenti economici prossimi venturi favoriranno quindi un grande "rimescolio di carte" e non è improbabile che anche nel nostro settore si possa godere di una maggior offerta, magari generata da pezzi, se non addirittura lotti, importanti, che dopo decenni di oblio, ritorneranno sul mercato, creando nuovo interesse e nuove proposte in un quadro che da troppo tempo segna calma piatta.

Come sempre sono pochi i consigli da seguire.

Per scongiurare l'instabilità dei prezzi sarà sufficiente non vendere e preferire sempre lo scambio.

Un buon baratto offre sempre maggiori garanzie, rispetto a delle contrattazioni troppo affrettate e spesso incongrue.

Se viceversa avremo la possibilità di fare un buon acquisto sarà sempre meglio concentrare la propria attenzione su pezzi completi e originali, ma, soprattutto, di reale pregio ed effettivo valore storico, senza lasciarsi condizionare da fuorvianti fattori emotivi.

Sul versante opposto, quello delle vendite, le moto di minor pregio e largamente diffuse potranno subire sensibili cali nelle quotazioni, mentre i pezzi rari e preziosi, che godono del fatto di essere considerati dei beni rifugio, particolarmente ambiti proprio nei momenti di bufera economica, manterranno con maggior facilità le posizioni; solo in alcuni casi, potranno anche beneficiare di aumenti di prezzo.

Sicuramente, i prossimi appuntamenti di Imola (14, 15 e 16 settembre) e Novogro (17 e 18 novembre) rappresentano dei test importanti ai fini di comprendere meglio l'andamento generale del mercato e scrutare l'orizzonte con maggiori elementi di valutazione.

Ci vediamo alla Fara !!

Roberto & Marcello

